

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di gara attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a nato/a a
il C.F.:.....,
nominato da Legnago Servizi S.p.A. presidente/componente della commissione giudicatrice di cui all'art.77 del D.Lgs. n.50/2016, con atto prot.n° del in relazione alla procedura di gara per
con la presente dichiara espressamente di accettare la nomina di cui sopra.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura di gara di cui sopra;
2. di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore di Legnago Servizi S.p.A. nel biennio precedente l'avvio della procedura di gara di cui sopra;
3. di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
4. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
5. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 42, comma 2, e 77, commi 4, 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
6. di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs. N. 39/2013 ai fini della nomina a componente della Commissione giudicatrice della procedura di gara di cui sopra;
7. di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla Legnago Servizi S.p.A. e ad astenersi e/o dimettersi dalla funzione;

Legnago Servizi S.p.A.

Sede legale: loc. Torretta - 37050 Legnago (VR)
Tel. 0442 35039 - Fax 0442 35540

Capitale Sociale: Euro 120.000,00 i.v.
C.F., P.IVA e Registro Imprese 02430500245
R.E.A. VR 316382

Uffici Amministrativi: Via Pasubio, 14/A
37045 Legnago (VR) - Tel. 0442 605311
Fax 0442 605318

E-mail: legnago.servizi@lesespa.it



8. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Europeo n° 679/2016 - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il titolare del trattamento dei dati è Legnago Servizi S.p.A.;
9. di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito <https://www.lesespa.it/> , in ottemperanza a quanto prescritto dall'art.29, comma 1 del D.Lgs. n.50/2016, e pertanto autorizzo espressamente alla pubblicazione dei suddetti documenti nel sito Internet istituzionale della società alla sezione "Amministrazione trasparente" secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013.

Legnago (VR), li

Il dichiarante

Legnago Servizi S.p.A.

Sede legale: loc. Torretta - 37050 Legnago (VR)
Tel. 0442 35039 - Fax 0442 35540

Capitale Sociale: Euro 120.000,00 i.v.
C.F., P.IVA e Registro Imprese 02430500245
R.E.A. VR 316382

Uffici Amministrativi: Via Pasubio, 14/A
37045 Legnago (VR) - Tel. 0442 605311
Fax 0442 605318

E-mail: legnago.servizi@lesespa.it



.....

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art.42, comma 2, D.Lgs. 50/2016. Conflitto di interesse

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art.77, commi 4, 5 e 6, D.Lgs. 50/2016. Commissione di aggiudicazione

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Art.51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Legnago Servizi S.p.A.

Sede legale: loc. Torretta - 37050 Legnago (VR)
Tel. 0442 35039 - Fax 0442 35540

Capitale Sociale: Euro 120.000,00 i.v.
C.F., P.IVA e Registro Imprese 02430500245
R.E.A. VR 316382

Uffici Amministrativi: Via Pasubio, 14/A
37045 Legnago (VR) - Tel. 0442 605311
Fax 0442 605318

E-mail: legnago.servizi@lesespa.it

